



Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA), marzo 2022

Spiegazioni sulla statistica dei traslochi

1 Contesto

Nel marzo 2022 l'UST ha pubblicato per la prima volta la statistica dei traslochi. La statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) permette di sapere in quale edificio abita una persona all'inizio e alla fine dell'anno. Ogni edificio ad uso abitativo situato in territorio svizzero dispone di un identificatore federale dell'edificio (EGID), che è un numero di identificazione unico. Per l'elaborazione della statistica dei traslochi, si considera che una persona ha traslocato quando l'EGID dell'edificio nel quale risiedeva all'inizio dell'anno (01.01) è diverso da quello in cui risiedeva alla fine dello stesso (31.12). Sulla base di questa definizione, anche le immigrazioni in Svizzera e le emigrazioni dalla Svizzera sono considerate come traslochi.

Sempre dalla definizione consegue che, in questa statistica, un cambiamento di abitazione all'interno dello stesso edificio non è conteggiato come un trasloco. Inoltre, la statistica computa i traslochi a livello delle persone. Infatti, quando un'economia domestica composta da quattro persone si trasferisce, si contano quattro traslochi. Inoltre, la statistica dei traslochi tiene esclusivamente conto della popolazione residente permanente che abita in economie domestiche private situate in edifici ad uso abitativo.

2 Falsi traslochi

Un cambiamento di EGID corrisponde, nella maggior parte dei casi, a un trasloco effettivo. Talvolta però succede che si verifichi un cambiamento di EGID senza che la persona abbia traslocato. In questo caso si parla quindi di «falso trasloco». Ciò si verifica quando l'EGID dell'edificio nel quale risiede una persona viene modificato per motivi amministrativi, ovvero generalmente nei tre tipi di situazione descritti qui di seguito.

- Una fusione di EGID: quando più case contigue, ognuna con il proprio EGID, vengono riunite dal punto di vista amministrativo sotto un unico EGID.
- Una separazione di EGID: quando a più case contigue aventi un EGID comune sono assegnati EGID separati.
- Spostamento degli abitanti in due edifici adiacenti: nel caso in cui le persone residenti fossero state assegnate all'edificio sbagliato, una riassegnazione all'altro edificio corregge l'errore.

In tutti e tre i casi si è verificato un cambiamento di EGID ma le persone residenti in queste abitazioni non hanno traslocato. La stragrande maggioranza dei falsi traslochi è dovuta a una fusione o a una separazione di EGID. È opportuno identificare il maggior numero possibile di falsi traslochi in modo da non computarli come traslochi veri. Poiché si verifica un gran numero di traslochi, occorre istituire

un'identificazione automatica basata su regole deterministiche, che si fondano sulle caratteristiche con cui si distinguono i falsi traslochi da quelli veri.

2.1 Regole di identificazione

Le regole di identificazione che permettono di distinguere i falsi traslochi da quelli veri sono riportate nella tabella seguente.

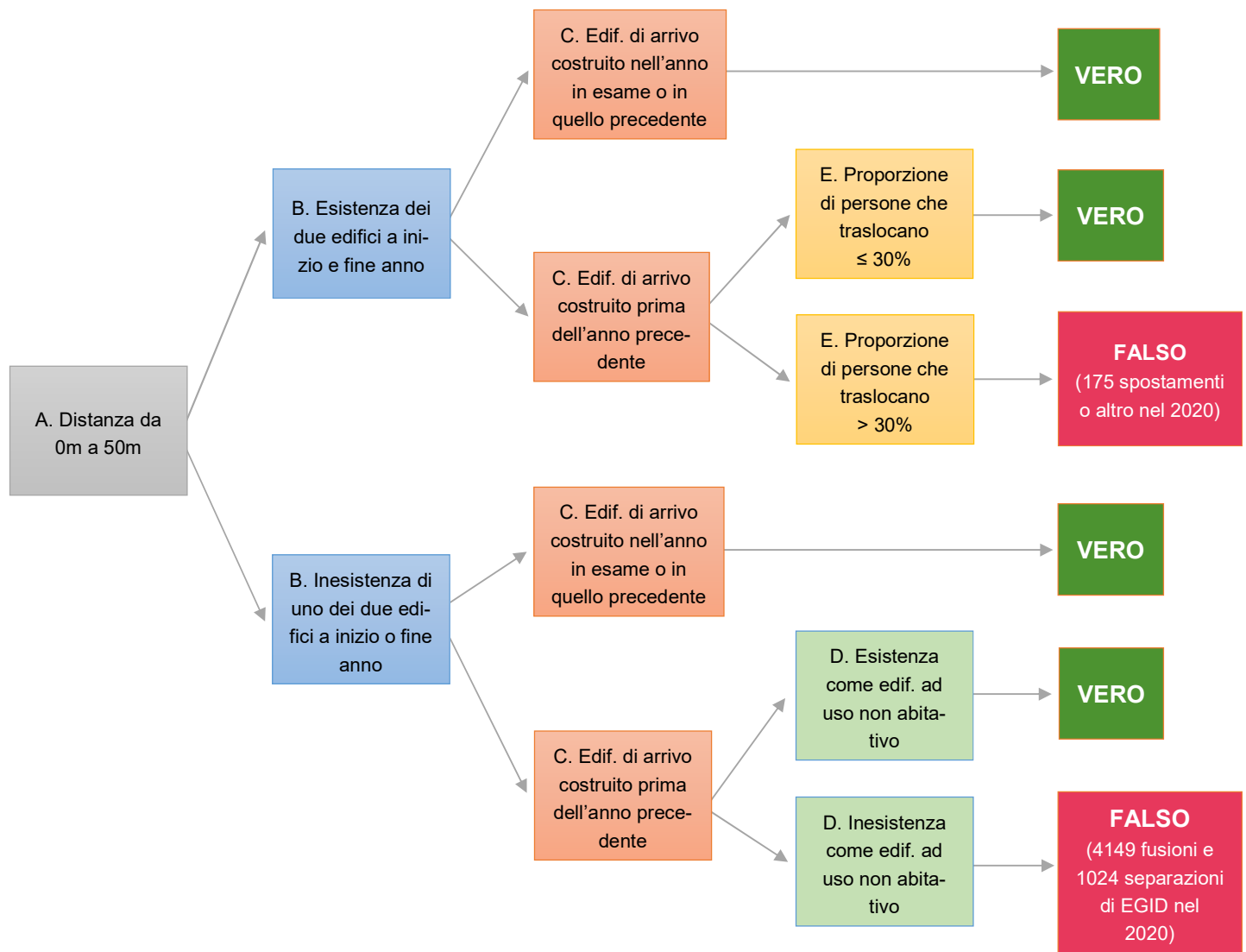
A. Distanza di trasloco da 0 a 50m
B. Esistenza degli edifici di partenza e di arrivo all'inizio e alla fine dell'anno nell'universo degli edifici ad uso abitativo
C. Costruzione dell'edificio di arrivo nell'anno in corso o in quello precedente
D. Esistenza degli edifici di partenza e di arrivo all'inizio e alla fine dell'anno nell'universo degli edifici ad uso non abitativo
E. Proporzione di persone che traslocano negli edifici di partenza e di arrivo superiore al 30%

La distanza di trasloco (A), calcolata in base alle coordinate geografiche, rappresenta la distanza in linea d'aria tra gli edifici di partenza e di arrivo. La stragrande maggioranza dei falsi traslochi hanno distanze molto corte (da 0 a 50m). L'esistenza o meno degli edifici di partenza e di arrivo all'inizio e alla fine dell'anno nell'universo degli edifici ad uso abitativo (B) può indicare una fusione o di una separazione di EGID. Nel caso di una fusione, l'EGID dell'edificio di partenza alla fine dell'anno non figura più nel registro degli edifici e delle abitazioni. Nel caso di una separazione di EGID, invece, all'inizio dell'anno l'EGID dell'edificio di arrivo non figura ancora nel registro degli edifici e delle abitazioni. L'ipotesi di una fusione o di una separazione di EGID viene scartata nel caso in cui l'edificio di arrivo è stato costruito nel corso dell'anno in esame o durante l'anno precedente (C), mentre l'ipotesi di una separazione di EGID è esclusa se l'edificio di arrivo esisteva già all'inizio dell'anno come edificio ad uso non abitativo (D). Analogamente, l'ipotesi di una fusione di EGID viene scartata se l'edificio di partenza esiste ancora alla fine dell'anno in esame come edificio ad uso non abitativo.

Infine, nei casi in cui gli edifici esistono all'inizio e alla fine dell'anno e se l'anno di costruzione dell'edificio di arrivo è anteriore all'anno precedente quello in esame, una proporzione di persone che traslocano nell'edificio di partenza o in quello di arrivo che sia almeno superiore al 30% (E) può indicare un falso trasloco.

2.2 Regole di identificazione sotto forma di diagramma ad albero

Il seguente diagramma ad albero rappresenta il processo di identificazione dei falsi traslochi. In funzione delle cinque regole di identificazione (dalla A alla E), un dato trasloco viene classificato come «VERO» oppure come «FALSO». Il numero di casi per ogni tipo di falso trasloco identificato per il 2020 è indicato tra parentesi.



3 Differenze tra la statistica dei traslochi e i movimenti migratori della STATPOP

I dati sui traslochi non corrispondono ai dati forniti dalla STATPOP sui movimenti migratori (dati migratori). A riprova di questo fatto si possono addurre i tre motivi principali seguenti.

- La statistica dei traslochi si riferisce a un sottoinsieme della popolazione totale che comprende la popolazione residente permanente che vive in un'economia domestica privata, mentre i dati migratori riguardano una popolazione più ampia, che include anche persone che vivono in collettività o in economie domestiche amministrative.
- La statistica dei traslochi confronta due stati: la situazione all'inizio dell'anno e quella alla fine dello stesso. Di conseguenza, può essere conteggiato un solo trasloco per persona all'anno. I dati migratori, invece, possono contenere più movimenti a persona nel corso dell'anno. Ad esempio, se una persona trasloca da Zurigo a Basilea e poi da Basilea ad Aarau nel corso dello stesso anno, la statistica dei traslochi ne registrerà uno solo mentre i dati migratori riporteranno due movimenti.
- Secondo i dati migratori, una migrazione interna corrisponde a un cambiamento del Comune di residenza. Nella statistica dei traslochi, invece, si considera che una persona trasloca

quando cambia edificio di residenza. Ne consegue che i traslochi all'interno dello stesso Comune sono conteggiati nella statistica dei traslochi, ma non nei dati migratori.

Si devono quindi preferire i dati migratori della STATPOP nel caso in cui si vogliano osservare i flussi demografici (migrazione interna e internazionale), mentre si devono preferire quelli della statistica dei traslochi nel caso in cui si vogliano analizzare le condizioni di abitazione e/o i dati demografici delle persone che traslocano.